DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 75/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 2 giugno 1978, con il quale la Cassa per la formazione della proprietà contadina è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1998 al 2000, nonché le annesse relazioni del Commissario Governativo e del Collegio dei Revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giovanni Sferra e, sulla sua proposta, discussa e deliberta la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per la formazione della proprietà contadina per gli esercizi dal 1998 al 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1998 al 2000 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Cassa per la formazione della proprietà contadina – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Giovanni Sferra

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 1° febbraio 2002.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE
(Avvocato Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Relazione

della Corte dei conti al Parlamento sulle risultanze della gestione finanziaria della

CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETÀ CONTADINA

Per gli esercizi 1998, 1999 e 2000 (1° gennaio - 6 marzo)

SOMMARIO

1. Premessa
2. Finalità istituzionali
3. Organi
4. Personale
5. L'attività istituzionale
6. I risultati della gestione finanziaria
   - 6.a Gestione di competenza
   - 6.b gestione di cassa
   - 6.c rendiconto patrimoniale
   - 6.d conto economico
   - 6.e situazione amministrativa
7. Gestione separata dei finanziamenti agli enti di sviluppo
8. Conto consolidato
9. Conclusioni

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per la formazione della proprietà contadina e su altre attività svolte dalla predetta Cassa nel periodo 1997 - 1999, nonché sino alla sua chiusura (6 marzo 2000). Da tale data, per effetto del decreto legislativo 419 del 29 ottobre 1999, la Cassa è stata accorpata nell'ISMEA (Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo).

Ai fini di confronto viene preso in considerazione anche l'esercizio 1997.

2. Finalità istituzionali

Come già esposto nelle precedenti relazioni, finalità precipua della Cassa per la formazione della proprietà contadina è quella di favorire, attraverso lo strumento della compravendita, la formazione e l'ampliamento delle unità produttive nel settore dell'agricoltura, con particolare riguardo al Mezzogiorno e alle zone svantaggiate del nord dell'Italia. L'Ente si è posto altresì come organo propositivo di una politica volta a migliorare la ricomposizione fondiaria promuovendo vieppiù interventi nelle attività connesse a quelle agricole (agriturismo, acquacoltura, ecc.) con l'intento di aumentare il reddito delle aziende coltivatrici, singole e associate, nonché di favorire un buon livello di vita nelle campagne.

Per finanziare le iniziative soccorrono i fondi messi a disposizione dell'Amministrazione vigilante (Ministero per le politiche agricole e forestali).

Con riferimento al periodo esaminato nella presente relazione, l'attività istituzionale della Cassa è stata particolarmente intensa soprattutto per la realizzazione dei cosiddetti "progetti impresa - territorio" (PIT) le cui finalità vengono illustrate più avanti.

I progetti "impresa - territorio", connotati da un impegno finanziariamente elevato per la Cassa, hanno visto l'impiego di varie unità assunte con contratto di formazione di lavoro per la realizzazione delle citate progettualità ed hanno, peraltro, determinato un notevole aumento complessivo delle spese per il personale.

3. Organi

Si rinvia alla precedente relazione per quanto concerne gli organi dell'Ente ed i relativi compensi.

In questa sede si rileva che gli organi di amministrazione non hanno operato, in quanto mancanti e sostituiti dal Commissario straordinario, del quale va segnalata la prolungata durata, contrastante con la natura eccezionale e transitoria propria della specifica funzione.

Nel periodo *de quo* ha operato il Collegio dei revisori dei conti, nella composizione prevista dalla normativa vigente. Detto Collegio ha svolto la sua attività con diligenza e regolarità e, a volte, ha fornito anche utili suggerimenti alla struttura amministrativa.

La precedente Relazione della Corte al Parlamento è stata pubblicata nell'Atto Parlamentare XIII[a] Legislatura, DOC. XV, n° 200 (Esercizi 1996 - 1997).

4. Personale

A fronte ad una dotazione organica di 116 unità, le presenze in servizio sono state quelle riportate nella tabella che segue:

(situazione al 31 dicembre 1999)

		ORGANICO	PRESENTI IN RUOLO	POSTI VACANTI
Qualifica:	**Funzionale III[a]**			
Profilo:	Conducenti di autoveicoli	1 unità	1	=
Qualifica:	**Funzionale IV[a]**			
Profilo:	Archivista	21 unità	21	=
Profilo:	Autista mecc. Di mezzi speciali	2 unità	2	=
Qualifica:	**Funzionale V[a]**			
Profilo:	Operatore di amministrazione	16 unità	12	4
Qualifica:	**Funzionale VI[a]**			
Profilo:	Assistente di amministrazione	18 unità	16	2
Profilo:	Assistente tecnico	4 unità	4	=
Profilo:	Consollista	6 unità	6	=
Qualifica:	**Funzionale VII[a]**			
Profilo:	Collaboratore di amministrazione	8 unità	8	=
Profilo:	Collaboratore tecnico professionale	15 unità	15	=
Profilo:	Collaboratore di informatica	1 unità	=	1
Qualifica:	**Funzionale VIII[a]**			
Profilo:	Funzionario di amministrazione	10 unità	9	1
Profilo:	Funzionario tecnico	8 unità	5	3
Qualifica:	**Funzionale IX[a]**			
Profilo:	Funzionario capo	1 unità	=	1
Qualifica:	**Funzionale X[a]**			
Profilo:	Consulente professionale			
	- Ramo legale	2 unità	1	1
	- Ramo Tecnico agrario	1 unità	1	=
Dirigenza	Dirigente	2 unità	2	=
	TOTALE	116 unità	103	13

I dati concernenti il costo del personale sono riportati nella tabella seguente nella quale sono compresi anche gli oneri per il personale utilizzato con contratto di formazione nel 1999:

(dati in milioni di Lire)

COSTO DEL PERSONALE	1996	1997	1998	1999
Stipendi	3.952,9	4.341,2	4.281,7	5.330,7
Straordinario e fondi incentivanti	722,9	794,6	770,1	1.502,9
Indennità missioni Italia [1]	1.055,4	1.167,9	997,1	1.167,4
Indennità missioni all'Estero [2]	8,4	31,3	15,2	57,6
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	1.462,3	1.570,7	1.523,2	2.016,8
Indennità ex-articolo 23 D.P.R. 267	59,2	73,5	105,1	155,2
Indennità articolo 156, Legge 88	0	0	0	
Straordinario personale	0	0	0	
Tempo determinato	0	0	0	
TOTALE A	**7.261,1**	**7.979,2**	**7.692,4**	**10.230,6**
Assistenziali e sociali	35,5	82,5	82,1	28,7
Formazione e aggiornamento professionale	272,1	148,2	192,7	64,6
Incremento accantonamento indennità fine rapporto	371,4	186,9	426,9	904,8
TOTALE B	**679,0**	**417,6**	**701,7**	**998,1**
TOTALE (A + B)	**7.940,1**	**8.396,8**	**8.394,1**	**11.228,7**

L'onere globale e quello medio sono riportati nella tabella seguente:

(in milioni di Lire)

	ONERE GLOBALE	UNITA'	ONERE MEDIO
1996	7.940,1	106	75,0
1997	8.396,8	106	79,3
1998	8.394,1	103	81,5
1999	11.228,7	123	91,3

[1] L'attività istituzionale della Cassa si realizzava attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni idonei a costituire proprietà diretto-coltivatrici. Ciò posto, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello amministrativo, i vari funzionari hanno provveduto da una parte ad effettuare in tutto il Paese e, nella maggioranza dei casi, in luoghi non raggiungibili con i mezzi pubblici, le necessarie visite tecniche di valutazione e, dall'altra, a provvedere alla stipulazione dei contratti (*in loco*) . L'esigenza di salvaguardia del patrimonio immobiliare dell'Ente e l'essere le rivendite realizzate con la riserva di dominio hanno imposto frequentissimi sopralluoghi nelle oltre diecimila aziende già costituite. In effetti si dovevano realizzare i necessari ed opportuni sopralluoghi di verifica delle obbligazioni di fare previste in contratto e di riscontro a particolari richieste degli assegnatari (miglioramento delle aziende; divieto di subaffittanza; attività espropriative; cessione di diritti; istruttorie fideiussorie; finanziamenti straordinari, ecc.).

[2] A tale attività svolta in tutto il territorio nazionale (v. nota precedente), si è altresì aggiunta una attività all'estero, sia perché la Cassa era associata alla A.E.I.A.R. (Associazione Europea di Interventi di Riordino fondiario), sia perché erano necessarie visite a Bruxelles per coerenti politiche con la U.E.
Appare pertanto congrua la dimensione della spesa per trasferte e missioni.

Dai dati sopra riportati emerge una sostanziale invarianza dell'onere globale per gli esercizi 1997 e 1998.

Per quanto attiene all'esercizio 1999, l'onere globale e l'onere medio sono aumentati notevolmente per effetto sia delle unità assunte con contratto di formazione di lavoro, sia dell'applicazione del nuovo contratto collettivo del settore.

In applicazione del menzionato decreto legislativo 419/99, il personale dell'ex Cassa è entrato a far parte del nuovo ente, con diritto di optare per la permanenza in detto Ente o per il passaggio al pubblico impiego.

Costi del Personale al 6 marzo 2000

▪ Stipendi ed altri assegni fissi	£	746.454.570
▪ Missioni	£	114.857.588
▪ Oneri Previdenziali a carico dell'Ente	£	396.541.082
▪ Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente	£	40.849.266
▪ Buoni Pasto per il personale	£	4.375.800
▪ Indennità di funzione (articolo 15 L 88/89)	£	22.400.000

Attività istituzionale
(anni 1997 - 1998 - 1999)

Si reputa opportuno effettuare in questa sede una valutazione dell'attività della Cassa FPC per quanto riguarda in particolare quella attività che è stata svolta in convenzione con le regioni (Progetti Impresa Territorio - P.I.T.), in vista di quella che sarà l'attività istituzionale del nuovo Ente.

Con l'approvazione della legge 15 dicembre 1998, n. 441 (*Norme per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura*), l'Italia si è dotata di un innovativo strumento legislativo volto a contrastare il processo di invecchiamento, frammentazione e polverizzazione che caratterizza negativamente il nostro settore primario.

In detto contesto normativo, particolare importanza assume l'articolo 4, il quale si occupa di *Ristrutturazione fondiaria* e, più precisamente, delle modalità operative con le quali è chiamata ad operare la Cassa per la formazione della proprietà contadina (ora ISMEA, in base al decreto legislativo n. 419/99).

Tale articolo definisce, infatti, sia le principali priorità (commi 1, 2 e 3) per l'intervento della Cassa FPC, sia le modalità operative (commi 4, 5 e 6) in base alle quali articolare l'intervento fondiario in favore dei giovani imprenditori agricoli.

Rispetto all'articolazione complessiva della norma in questione, il disposto del comma 4 assume particolare importanza per l'analisi dell'argomento che viene trattato in questa sede, in quanto detta una innovativa procedura operativa così articolata: *Le regioni e le provincie autonome possono stipulare convenzioni con la Cassa allo scopo di cofinanziare progetti per l'insediamento di imprese condotte da giovani* ...Inoltre...*La Cassa delibera, di intesa con le regioni e le provincie autonome, i criteri e le modalità per lo svolgimento di attività di tutoraggio e per la prestazione di fideiussioni a favore degli assegnatari.*

Partendo da tali presupposti legislativi ed in relazione alle esperienze di cooperazione con le regioni, già avviate nel corso degli anni precedenti, la Cassa ha attivato nel corso del 1999 una serie di accordi operativi nell'ambito del settore fondiario volti a consolidare il ruolo istituzionale di Organismo fondiario nazionale (così come previsto dalla legge n. 153/75) ed al tempo stesso rendere sempre più efficace ed efficiente il suo intervento in favore della formazione e dell'ampliamento delle imprese agricole.

Infatti, sin dal 1996 la Cassa ha attivato il primo accordo di programma regionale (realizzato con la regione Marche e sottoscritto il 29.11.1996) per la realizzazione in via sperimentale di un Progetto "Giovani", in seguito denominato "Progetto Impresa Territorio" (PIT), avente le seguenti finalità:

- costituire nuove ed efficienti imprese agricole attraverso interventi di ristrutturazione fondiaria, per favorire l'accesso di giovani imprenditori agricoli (*under* 40), al fine di favorire il ricambio generazionale ed evitare fenomeni di spopolamento ed abbandono (in modo particolare delle aree interne);
- favorire una concreta politica di programmazione delle risorse a favore dell'investimento fondiario e degli investimenti per il miglioramento aziendale, in particolare attraverso il pieno coinvolgimento delle regioni mediante la pianificazione degli interventi ed in conformità con la regolamentazione comunitaria in materia di fondi strutturali (ex Reg. CEE 2328/91);
- attuare una idonea ripartizione tra le regioni delle risorse finanziarie della Cassa, in base a criteri basati su indicatori di impatto fondiario (indici di polverizzazione e frammentazione aziendale, dinamismo fondiario a livello regionale), su indicatori occupazionali (incremento delle ULU aziendali e familiari) ed indicatori economico-finanziari (incremento del RNA e del ROI);